



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F.80011990639), in persona del Responsabile di Obiettivo Operativo "C4" - Dirigente ad interim del Settore ORMEL - delibera di G.R. n. 72 del 11/03/2013 - dott. Paolo GARGIULO, nato a Napoli il 09/02/1964, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000, domiciliato per la carica in Napoli al centro Direzionale Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto, verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

La società _____ Cod.Fisc. _____ P.IVA _____ con sede legale in _____ (____) alla _____, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "beneficiario", nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____ (____) il _____ C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede legale della società

PREMESSO

che con il presente atto, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso.

VISTI

- la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata

pag. 1 di 7



designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;

- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presca d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali ;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 che approva il nuovo “Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 che approva il nuovo “Manuale dei controlli di I livello del POR Campania 2007/2013”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii.;
- “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- la Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 con la quale è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- la Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 con la quale è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi FSE 2007/2013;
- la Delibera di GR n°684 del 06/12/2011 con la quale è stato approvato l'incremento delle risorse finanziarie previste per gli incentivi di cui al dispositivo denominato “CIG Più Formazione finalizzata al reintegro dei lavoratori in Cigs in deroga” del Piano “Campania al lavoro” a valere sull'ob. Op. C4) del POR FSE 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 08 del 16/02/2012, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato: - CIG PIU' - “Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga” Azione di sistema per le Politiche di re-impiego Welfare to work - per la presentazione di domanda di



- contributi economici previsti - Regime di aiuti "de minimis" ex regolamento (CE) n. 1998/2006;
- il Decreto Dirigenziale n. 117 del 14/05/2012, rettificato dal D.D. n. 118 del 14/05/2012, con il quale è stata nominata apposita Commissione per l'esame delle domande pervenute;
 - il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ con il quale sono state ammesse a finanziamento n. ____ domande di incentivo, esaminate con esito positivo, dalla Commissione all'uopo nominata, e riportate nell'allegato parte integrante del decreto medesimo;
 - il Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/05/2012, integrato dal D.D. n. 50 del 10/07/2012, e modificato con D.D. n. ____ del _____, con il quale è stato approvato il relativo schema di atto di concessione;
 - il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. n.220093 del 21/03/2012 in ordine allo schema del presente Atto di Concessione;

CONSIDERATO

- che il beneficiario si avvarrà, per lo svolgimento delle attività formative d'aula, dell'Organismo/Ente accreditato di FP _____ di _____ previa stipula di apposita convenzione; **(nel caso di scelta dell'Organismo/Ente di Formazione)**
- che l'impresa _____ è stata ammessa ad usufruire del contributo di _____ così come riportato nella sottostante tabella;
- che il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	I
Obiettivo Specifico	C
Obiettivo Operativo	4
Codice Ufficio	
Protocollo Settore	
Titolo Progetto	
Totale partecipanti	
Organismo/Ente Formativo (nel caso di scelta)	
Importo del Contributo	

PRECISATO

- che l'attività formativa d'aula e di training on the job *(in alternativa o entrambe)*, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata, presso la sede operativa del beneficiario;
- come espressamente indicato nel progetto, l'attività formativa d'aula viene svolta presso l'Organismo/Ente di Formazione _____ di _____, accreditato presso la Regione Campania codice accreditamento _____, come indicato nell'apposita convenzione prevista dall'avviso **(nel caso di scelta dell'Organismo/Ente di Formazione)**;
- che, come espressamente indicato, il regime di aiuto adottato è quello ai sensi dei Reg. (CE) n. 1998/06,

VISTO

(solo in caso per importi superiori a € 50.000,00)

- che il presente atto di concessione viene stipulato sotto condizione risolutiva all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del DPR n. 252 del 3 giugno 1998, si precisa che ove si accertino, successivamente alla richiesta alla Prefettura, cause di decadenza, di sospensione o di divieto - di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che il beneficiario abbia nulla a pretendere.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività formativa)

pag. 3 di 7



La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto di concessione.

Art. 2 (Oggetto del Contratto)

La Regione Campania affida alla società _____, in qualità di beneficiario, che accetta, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. ____ del _____. Il valore di tale intervento è determinato in € _____, a titolo di finanziamento pubblico. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo art. 7.

Art. 3 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 4 (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto beneficiario dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi strutturali ed in particolare l'FSE.

Il beneficiario si impegna a :

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06); **(nel caso sia presente l'Organismo/Ente di formazione)**
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", sul quale far affluire, "anche non in via esclusiva", le erogazioni della Regione relative al progetto approvato;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in attuazione del Servizio affidato, ove obbligatorio ai sensi dell'art.11 della L. n. 3 del 16/01/2003, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire i registri elencati nel Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. FSE 2007 – 2013, opportunamente vidimati presso gli STAP-FP competenti per territorio;
- accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati forniti nel monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06 e Piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008);
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo art. 13;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo art. 13;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le scadenze fissate e con le modalità previste dall'art. 9.

pag. 4 di 7



In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti di cui all'art.2, mediante risoluzione contrattuale.

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 5 (Comunicazioni)

Il beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti mediante posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale del legale rappresentante sulla documentazione allegata, al Responsabile Obiettivo Operativo, all'indirizzo cigpiu@pec.regione.campania.it ;

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico-pratico previste dal progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'art. 5, al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento i seguenti documenti:

- Comunicazione Inizio attività entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa "in senso stretto";
- Modulistica di Inizio Corso entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività "in senso stretto";
- Comunicazione di Chiusura delle attività entro 20 giorni dalla fine delle attività formative "in senso stretto".

Il beneficiario è obbligato a concludere le attività formative entro 6 mesi dalla data di inizio del periodo di formazione. La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale, UPB 22.84.245.

Il contributo concesso, a richiesta del beneficiario rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in un'unica soluzione secondo la modalità di erogazione a saldo, a copertura delle spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo massimo di Euro 3.000,00 per ciascun lavoratore formato.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute e l'avvenuto percorso formativo, nonché dallo STAP-FP competente per territorio;

I contributi saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.

I contraenti del presente atto assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010;

Art.8 (Modalità di rendicontazione delle spese)

Il beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presso lo STAP-FP competente per territorio.

Il beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 al fine del monitoraggio e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese rendicontate senza rispettare il criterio di cassa.

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.



In tutti i casi, è obbligo del Soggetto beneficiario annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo C 4) – Cig Più", sui titoli originali di spesa, così come previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per le attività in regime concessorio.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario alimentando il sistema di monitoraggio SI.MON.A., nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

Art. 10 (Controlli e verifiche)

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, su espressa richiesta del beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 14 (Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 6;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 8;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'art. 9;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante risoluzione contrattuale, attuato con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle



- destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
 - c) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del beneficiario;
 - d) mancato rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L.136/2010.

Art. 16 (Clausola di manleva)

Il Soggetto beneficiario esonera la Regione Campania da ogni responsabilità e/o danno che dovesse derivare a terzi dalla esecuzione del presente atto.

Il Soggetto beneficiario solleva la Regione Campania da qualsiasi pretesa che il personale, utilizzato dallo stesso e/o per conto dello stesso, possa avanzare per l'attività svolta a qualsiasi titolo.

Art. 17 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 18 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli, ai sensi dell'art.29 Il comma c.p.c.

Art. 19 (Pubblicità)

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

In particolare, il beneficiario deve osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso, mediante risoluzione contrattuale.

Art. 20 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Efficacia del presente atto)

Il presente contratto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione per accettazione.

Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 14, 15, 16, 18,19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c..

Il presente atto consta di numero ____ pagine ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.